



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 02/08/2021

L'ISTRUTTORE INCARICATO
Rag. Giulia DINIELLO

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Attuazione dei programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> PSR 2007/2013 della Regione Puglia
Privacy	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

N. 445 del 02/08/2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 001/DIR/2021/00445

OGGETTO: PSR 2007/2013 della Regione Puglia

Asse I – Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale.

Misura 121 – “Ammodernamento delle aziende agricole”.

Risorse Health Check.

Bando pubblicato nel BURP n. 71 del 21/05/2015.

Revoca degli aiuti concessi alla ditta S [REDACTED] S [REDACTED] – Fascicolo n. [REDACTED]

Il giorno 02/08/2021 in Bari, nella sede della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Lungomare Nazario Sauro, 45/47 – BARI

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.



VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato ad interim alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014-2020 fino all'insediamento del Responsabile.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure/Sottomisure/Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attuazione degli stessi.

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 122/2016 e n. 134/2019 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 217 del 19/04/2021 con la quale sono state prorogate al 31/12/2021 le nomine di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Operazione 4.1.A dr Giovanni Battista Ciaravolo, in qualità di Responsabile del procedimento, riceve dallo stesso la seguente relazione.

Il PSR 2007/2013 della Regione Puglia è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008.

Con Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010.

Con Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale.

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 114 del 19/05/2015, pubblicata nel BURP n. 71 del 21/05/2015, è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di aiuto per la Ristrutturazione degli allevamenti bovini da latte con l'impiego delle Risorse Health Check;

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 433 del 30/10/2013 è stato modificato l'Allegato "A" alla D.A.G. n. 52 dell'11/08/2011 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso".

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. [REDACTED] del [REDACTED] sono stati concessi, tra gli altri, a [REDACTED], nata ad [REDACTED] – Codice Fiscale [REDACTED] – e residente in [REDACTED] gli aiuti a valere sulla Misura 121 pari ad euro [REDACTED] sulla spesa complessiva ammessa pari ad euro [REDACTED].



Con nota protocollo n. APSR/AOO/██████████ del 05/10/2015 la ditta ██████████ è stata informata della concessione degli aiuti richiesti nonché degli adempimenti che la stessa era tenuta a rispettare, pena la revoca dei medesimi contributi e la restituzione delle somme rimosse.

A seguito dell'ammissione a finanziamento risultano corrisposti alla ditta ██████████ l'importo di €. ██████████ a titolo di anticipazione, garantita dalla fideiussione n. ██████████ del 21/09/2015 emessa dall'Ente Garante "██████████", la somma di €. ██████████ a titolo di acconto su stato avanzamento lavori e la somma di €. ██████████ a titolo di saldo sul contributo concesso a valere sulla Misura 121.

Il punto 9.1 della DAdG n. 143 del 02/04/2014 stabilisce che - nel caso dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura - saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla DGR 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012.

Il precitato punto 9.1 della DAdG n. 143/2014 precisa anche che, come previsto dal Manuale delle procedure e dei Controlli Agea, edizione 1.1, la revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo. Tali eventi comportano l'insorgere di posizioni debitorie connesse al recupero delle somme indebitamente percepite, la cui gestione consiste in una serie di attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, il cui dettaglio è contenuto nella Circolare UM n. 36 del 7/11/2008 ed s.m.i.

Il paragrafo 17 - "Monitoraggio, controlli, decadenza, revoca dell'aiuto e recupero degli importi liquidati" del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto inerenti alla Ristrutturazione degli allevamenti bovini da latte approvato con DAdG n. 114/2015 e pubblicato nel BURP n. 71/2015 stabilisce, tra l'altro, che "Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate le riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1290 del 21/07/2009, ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comando Regionale della Guardia Di Finanza in merito al potenziamento delle attività di controllo sulla spesa pubblica in materia di incentivi previsti dal PSR della Puglia 2007/2013 e in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari Pugliesi.

La Guardia di Finanza – ██████████ a seguito delle indagini svolte a carico della ditta ██████████ e della società "██████████", fornitrice della prima, con nota n. ██████████ del 16/02/2021 e con nota n. ██████████ del 09/03/2021 ha comunicato al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale le risultanze degli accertamenti espletati che hanno riguardato, tra l'altro, le attività poste in essere dalla stessa per ottenere il finanziamento ai sensi della Misura 121.

Nella documentazione prodotta dalla Guardia di Finanza è riportato che:



- la società [REDACTED] ha emesso fatture recanti corrispettivi superiori a quelli reali in favore dell'azienda agricola [REDACTED] e che hanno consentito a quest'ultima di percepire indebitamente aiuti comunitari di cui al programma PSR 2007/2013 – Asse I – Misura 121 – “Ammodernamento delle aziende agricole”;
- è stata accertata una sovra fatturazione e truffa in danno della Regione Puglia, infatti dalle indagini effettuate è emerso che sia i preventivi iniziali, della società [REDACTED] snc e della ditta [REDACTED], che i preventivi per adattamenti tecnici, della società [REDACTED] snc, non sono autentici e che l'azienda agricola [REDACTED] per l'ammodernamento della propria azienda agricola ha ottenuto dalla [REDACTED] un preventivo più basso rispetto a quelli falsamente prodotti ed esibiti alla regione Puglia;
- alcuni dei macchinari acquistati dalla ditta [REDACTED] risultano essere usati e comunque non prodotti dalla [REDACTED] come invece al contrario dichiarato.

La Guardia di Finanza – [REDACTED], pertanto, nel formalizzare le ipotesi di reato ha evidenziato che:

- come ribadito dalla Suprema Corte di Cassazione (II Sez. Pen., sentenza n. 53650 del 05.10.2016), nel reato di truffa aggravata finalizzata al conseguimento di erogazioni pubbliche, la falsificazione anche di uno soltanto dei contratti sui quali si basa la richiesta di contributo rivolta all'Unione europea, con induzione in errore dell'Autorità concedente, determina l'illiceità dell'intero contributo erogato, che diviene complessivamente “profitto ingiusto”, ai sensi dell'art. 640 bis codice penale;
- l'aver dichiarato come nuovi di fabbrica alcuni macchinari usati, da parte della [REDACTED], rappresenta elemento costitutivo del reato di cui all'art. 640 bis, in quanto i macchinari usati sono esclusi dal sostegno ammesso dall'Autorità concedente.

La ditta beneficiaria ha:

- indotto in errore la pubblica amministrazione ed ha conseguito un ingiusto beneficio economico;
- creato condizioni artificiali per ottenere il sostegno perché per l'acquisto ed installazione di impianti, macchine ed attrezzature per la trasformazione ed il confezionamento di prodotti caseari ha prodotto preventivi di spesa risultati non autentici;
- rendicontato la spesa per l'acquisto ed installazione di impianti, macchine ed attrezzature per la trasformazione ed il confezionamento di prodotti caseari che non può essere finanziata ai sensi della Misura 121 perché la stessa è risultata essere stata generata in maniera artificiale oltre che costituita da macchinari usati;
- reso false dichiarazioni, come diretta conseguenza di quanto innanzi.

Le circostanze rappresentate costituiscono motivo di decadenza dai benefici concessi alla ditta [REDACTED] ai sensi della Misura 121 del PSR 2007/2013 della Puglia perché la stessa non ha rispettato il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 25/8 del 28/01/2011 che, tra l'altro, dispone:

- all'articolo 4, comma 8, omissis non sono concessi pagamenti a favore di beneficiari che risultino aver creato artificialmente le condizioni necessarie per ottenere tali pagamenti al fine di trarne un vantaggio non conforme agli obiettivi del regime di sostegno;
- all'articolo 5, comma 1, In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato omissis;
- all'articolo 30, comma 2, Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Omissis.



Per le circostanze riscontrate in capo alla ditta [REDACTED] anche la richiamata DGR 1936/2012 pubblicata nel BURP 147/2012 riconduce, inevitabilmente, alla esclusione dal sostegno.

In base a quanto riportato nella nota n. 0 [REDACTED]/2021 del 16/02/2021 della Guardia di Finanza – [REDACTED], l'Avv. [REDACTED], in nome e per conto della ditta [REDACTED], ha prodotto le Osservazioni ex art 18, comma 1, Legge n. 689/1981, acquisite agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con prot. n. AOO030_ [REDACTED] del 08/03/2021.

Con nota protocollo n. AOO030_ [REDACTED] del 12/05/2021 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha informato la ditta beneficiaria che l'intero carteggio era stato trasmesso alla Sezione Contenzioso Amministrativo, Struttura della Regione Puglia competente sia per gli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, della Legge n. 689/1981 che per gli adempimenti di cui all'articolo 4, lettera c), della Legge 898/1986 indicati nel Processo verbale di Constatazione del 18/11/2020.

Con nota protocollo n. AOO030_5394 del 12/05/2021 la ditta [REDACTED] è stata informata - ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990 e s.m.i. - dell'avvio del procedimento di decadenza dai benefici concessi revoca dei contributi concessi a seguito delle risultanze degli accertamenti espletati a carico della stessa da parte della Guardia di Finanza – [REDACTED].

La predetta nota n. AOO030_ [REDACTED] del 12/05/2021 è stata riscontrata, in nome e per conto della ditta [REDACTED], dall'Avv. [REDACTED] che con nota del 21/05/2021, acquisita agli atti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con prot. n. AOO030_ [REDACTED] del 28/05/2021 ha chiesto l'archiviazione del procedimento.

Con nota protocollo n. AOO030_ [REDACTED] del 29/07/2021, conseguentemente, è stato comunicato sia all'Avv. [REDACTED] che alla ditta [REDACTED] che:

- gli elementi forniti con la predetta nota n. [REDACTED] del 28/05/2021, non aggiungendo nulla di nuovo rispetto a quanto già argomentato con la precedente n. [REDACTED] del 08/03/2021, non erano ritenuti meritevoli di accoglimento poiché non smentivano le informazioni rese dalla Guardia di Finanza e che non potevano essere sconosciute dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- si confermava e ribadiva l'imminente adozione di specifico provvedimento di revoca dell'aiuto concesso ai sensi della Misura 121 e contestuale attivazione della procedura per il recupero della somma erogata, maggiorata secondo le procedure stabilite dall'Organismo pagatore AGEA.

Ritenuto, conseguentemente, di dover dichiarare la decadenza dagli aiuti concessi a valere sulla Misura 121 per la ditta beneficiaria [REDACTED] e adottare il relativo provvedimento di revoca.

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- dichiarare la decadenza degli aiuti concessi a valere sulla Misura 121 per la ditta [REDACTED] [REDACTED], a seguito delle risultanze degli accertamenti espletati a carico della stessa da parte della Guardia di Finanza – [REDACTED];
- procedere alla revoca degli aiuti concessi ai sensi della Misura 121 del PSR 2007/2013 della regione Puglia nei confronti della ditta beneficiaria innanzi richiamata e adottare il relativo provvedimento di revoca degli aiuti concessi;
- incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A di attivare, nel rispetto delle modalità stabilite dall'Organismo pagatore AGEA, la procedura per il recupero della complessiva somma



indebitamente percepita di €. [REDACTED];

- incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A di [REDACTED] vedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia (<https://svilupporurale.regione.puglia.it>);
- incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A di inviare copia del presente provvedimento al soggetto interessato, da notificare a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

Per tutto quanto innanzi, si propone all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di adottare la conseguente determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D.Lgs n. 196/2003, COME
MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Operazione 4.1.A
(Dott. Giovanni Battista Ciaravolo)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di dichiarare la decadenza degli aiuti concessi a valere sulla Misura 121 per la ditta [REDACTED]

